

con il patrocinio



GIANCARLO SANGREGORIO **100 ANNI** (1925-2025)

La pietra il legno i luoghi

Un viaggio tra le opere e i luoghi dello scultore

Progetto ideato e curato da Lorella Giudici e Francesca Marcellini

Conferenza Stampa

lunedì 7 aprile, ore 11

Gallerie d'Italia – Milano

via Manzoni, 10

Intervengono

Giovanni Morale, *Vicedirettore Gallerie d'Italia - Milano*

Francesca Caruso, *Assessore alla Cultura di Regione Lombardia*

Tommaso Sacchi, *Assessore alla Cultura del Comune di Milano*

Angelo Crespi, *Direttore Generale Pinacoteca di Brera, Palazzo Citterio e Biblioteca Nazionale Braidense*

Francesca Marcellini, *Presidente Fondazione Sangregorio*

Lorella Giudici, *Storico dell'arte e Responsabile scientifico Fondazione Sangregorio*

Patrizia Asproni, *Referente Arte e Cultura Fondazione Cariplo*

Andrea Mascetti, *Cda Fondazione Sangregorio*

comunicato stampa, 7.04.2025

Nel **centenario della nascita** dello scultore milanese **Giancarlo Sangregorio** (1925-2013), per valorizzarne il lungo percorso creativo, la Fondazione che porta il suo nome presenta l'ambizioso progetto "*Giancarlo Sangregorio. 100 anni (1925 - 2025). La pietra, il legno, i luoghi. Un viaggio tra le opere e i luoghi dello scultore*" ideato e curato da Lorella Giudici e Francesca Marcellini, un **itinerario artistico, culturale e naturalistico**, con **esposizioni tematiche, eventi e approfondimenti**.

Per condurre il pubblico alla scoperta delle opere dello scultore è stata studiata appositamente l'app **fsg-app**, dai contenuti interattivi, gratuita, dinamica e intuitiva. Un mezzo che trasforma la scoperta artistica in un'esperienza di connessione con il paesaggio e con il tessuto cittadino, in un dialogo continuo tra arte, ambiente e storia.

La Fondazione Sangregorio ha deciso di celebrare il centenario partendo dalla città dove l'artista è nato, Milano, e dai territori dove ha vissuto e lavorato, tra le sponde lombarda e piemontese del Lago Maggiore, seppure troviamo le opere dello scultore in collezioni pubbliche e private di tutto il mondo.

L'evento ha i **patrocini** di **Regione Lombardia** e del **Comune di Milano**, il sostegno di **Fondazione Cariplo** ed il coinvolgimento di istituzioni prestigiose, come **Palazzo Citterio**, **Pinacoteca di Brera**, **Gallerie d'Italia**, **Museo della Permanente**, **MUSEC**, **MA*GA**, **Università**

si ringraziano



INTESA

Fondazione CARIPLO



Pinacoteca di Brera

GRANDE BRERA MILANO

MA*GA

ARCHIVFUTURI Festival degli Archivi del Contemporaneo

mu seci

Museo della Permanente



Fondazione Vicenti di San Vito Olona



AsiloBianco

CENTRO ARTISTICO ALIK CAVALIERE



degli Studi dell'Insubria e una rete di comuni e di enti legati al territorio in cui l'artista ha vissuto e lavorato.

Non una semplice mostra, ma un'innovativa proposta che nasce dalla consapevolezza che per Sangregorio **la scultura**, e più in generale l'arte, deve **comunicare con la natura e con l'uomo**, in un cammino costellato di sorprendenti connessioni, di approfondimenti e di stupore reciproco. In quest'ottica, il centenario è stato pensato come viaggio nello spazio e nel tempo, che mette in connessione le opere con i luoghi che le hanno viste nascere o che le hanno accolte.

Il **cuore** delle iniziative è la **Fondazione Sangregorio** a Sesto Calende, dove sono programmate visite guidate alla scoperta della casa-museo dello scultore. Uno degli approfondimenti riguarda le relazioni con gli artisti della sua collezione che include opere di Fontana, Baj, Rotella, Scanavino, Dova, Raciti, Azuma, Vago e molti altri. Tema che nella stagione estiva sarà approfondito in una mostra presso i nuovi spazi della Fondazione recentemente rifunzionalizzati grazie al sostegno di Fondazione Cariplo.

Nell'itinerario legato alla città di **Milano** sono previste tappe in spazi pubblici, dove sono collocate diverse sculture di dimensioni monumentali, come presso la centralissima via Clerici con la grande scultura *Itinerario nel vuoto* (1983). Lo studio preparatorio di quest'opera è nel patrimonio delle Gallerie d'Italia ed è resa visibile in occasione del centenario. A Palazzo Citterio è temporaneamente in mostra *Genesi di una stirpe* (1959), uno dei primi bronzi ad affrontare il tema del vuoto. Sulla balconata della Pinacoteca di Brera trovano posto quattro opere che vanno da *Uomo con agnello* del 1947 a *Fortezza* del 1996. Al Cimitero Monumentale due gruppi marmorei, di cui uno nel grigio granito del Boden, testimoniano l'impegno di Sangregorio nella rilettura dell'arte lapidea. *Tempesta* (1963-1964), una delle due grandi sculture collocate nei giardini pubblici di via delle Forze Armate, è stata esposta alla XXXII Biennale di Venezia del 1964. Nel *Monumento alla Resistenza* di Rogoredo sono incastonati tre blocchi in pietra di Angera a testimonianza della sua attenzione all'umanità.

Fra le iniziative organizzate per celebrare il lavoro dello scultore il Museo della Permanente espone un'opera della sua collezione (*Incontri imprevisti*, 1997), il Centro Artistico Alik Cavaliere documenta la stagione che ha visto i due artisti condividere studio ed esperienze, mentre i Cento Amici del Libro, storica associazione di bibliofili, con sede alla Biblioteca Nazionale Braidense, dedicano il libro d'artista del 2025 a Sangregorio, realizzato con caratteri mobili dall'Archivio Tipografico di Torino.

In area metropolitana sono da ricordare anche il Museo dell'Alfa Romeo di Arese che custodisce ed espone un prezioso trofeo realizzato da Sangregorio nel 1968.

I percorsi si snodano fino alla Svizzera, dove al **MUSEC - Museo delle Culture di Lugano** è documentata l'attività di Sangregorio come cultore e collezionista di **arte etnografica** con due pezzi di arte oceanica, maschere rarissime della sua prestigiosa collezione, modelli presenti anche al Metropolitan Museum di New York. È inoltre esposta una sua opera ispirata al tema del primitivismo dal titolo *Figure-archetipi* (1986 - 1987), che rappresenta lo sviluppo iconico di una ricerca avviata a partire dagli anni Ottanta.

Numerose le testimonianze delle località sulle **sponde del Lago Maggiore**. Sesto Calende propone un percorso iconografico di quindici pannelli dislocati nell'area urbana e nelle frazioni

si ringraziano



INTESA  SANPIEROLO

Fondazione
CARIPLO



Pinacoteca
di Brera

GRANDE
BRERA
MILANO

MA*GA

ARCHIVFUTURI
Festival degli Archivi
del Contemporaneo

mu
seci

Museo della
Permanente



Fondazione Vicenti di San Vito Olona



AsiloBianco

CENTRO ARTISTICO
ALIK CAVALIERE



accanto a luoghi di interesse storico-artistico con esaustive schede esplicative. Inoltre, omaggerà il Maestro con un'importante mostra fotografica che metterà in luce il sodalizio umano e artistico tra lo scultore e il fotografo sestese Gian Barbieri, che per anni ha immortalato le sue opere. Così afferma l'Assessore alla Cultura Loredana D'Agaro *"Il Comune di Sesto Calende è lieto di collaborare con la Fondazione Sangregorio Giancarlo per celebrare il centenario della nascita del grande scultore. Un artista che ha lasciato un segno profondo nella storia dell'arte e che ha sempre considerato Sesto Calende la sua città del cuore. Le iniziative in programma sul nostro territorio sono il frutto di questa preziosa sinergia e rappresentano un omaggio sentito alla sua opera e alla sua visione"*.

Sono coinvolti anche i comuni di Arona, Taino, Ispra, Angera; Cunardo e Cocquio Trevisago fino ad arrivare a **Varese** e al Castello di Masnago. Presso la Sala Veratti dei Musei Civici di Varese, con il patrocinio del Comune, è allestita una mostra di *Impronte* in cellulosa, una singolare ricerca della forma negli spessori della carta. Anche l'Università degli Studi dell'Insubria, che ha un bronzo in collezione, documenta un particolare filone di ricerca attraverso la presentazione di alcune opere grafiche e una selezione di preziosi documenti di archivio, della stessa Fondazione, per testimoniare i rapporti di Sangregorio con la città, a partire dal 1949 con lo storico Premio città di Varese.

Molto cara all'artista e inclusa nello speciale tracciato è la **Valle Vigizzo**, dove a Druogno all'esterno dell'oratorio settecentesco di San Giulio si può scoprire un nucleo di opere denominato dallo stesso artista "Giardino di Montagna" che rappresenta uno dei pochi parchi dedicati al lavoro di un solo scultore.

Opere di rilievo del Maestro sono presenti da tempo e in permanenza anche a **Somma Lombardo**, presso il Castello Visconti di San Vito e il vicino Palazzo Viani Visconti, che dal 2008 accolgono un consistente nucleo di sculture monumentali.

Alcune tappe offrono **approfondimenti tematici specifici** su argomenti quali il mito, la luce, l'alchimia, il viaggio, l'uomo, la natura, i materiali e, come lui stesso li chiamava, "i luoghi del cuore". A Taino, nel parco dei *Quattro Punti Cardinali* (realizzato su progetto di Giò Pomodoro) è inserita una scultura di Sangregorio dal titolo *Ruota di Mola* (2009-2010). Per l'occasione è di prossimo allestimento la mostra del ciclo "Il Mulino del Patriarca", una produzione singolare in pannelli di polistirene che documenta l'attenzione dello scultore per i **mestieri antichi e per la tradizione campionesa**.

A Palazzo Tornielli ad Ameno, sulle colline del Lago d'Orta, attraverso la morbidezza dei *Feltri* prende consistenza il tema del **viaggio**, evocato dalla suggestione delle distese delle steppe eurasiatiche tanto care al suo immaginario. Al MA*GA di Gallarate, con le opere che il Museo ha nelle sue collezioni, è approfondito il concetto di luce, una "luce lombarda" come l'artista la definisce nei suoi appunti.

Numerosi appuntamenti collaterali si svolgeranno da aprile a dicembre 2025, tra cui visite guidate tematiche, visite esperienziali, spettacoli, concerti e incontri culturali.

Il progetto di valorizzazione si arricchisce di un **catalogo ragionato** edito da Skira con oltre mille opere rappresentate, **a cura di Elena Pontiggia** e con una ricca ricostruzione biografica curata da **Lorella Giudici**.

si ringraziano



INTESA  SAN POLO

Fondazione
CARIPLO



Pinacoteca
di Brera

GRANDE BRERA
MILANO

MA*GA

ARCHIVFUTURI
Festival degli Archivi
del Contemporaneo

mu
seci

Museo della
Permanente



Fondazione Visconti di San Vito Onice



AsiloBianco

CENTRO ARTISTICO
ALIK CAVALIERE



con il patrocinio



Cenni biografici

Giancarlo Sangregorio nasce a Milano nel 1925. Comincia da autodidatta a scolpire la pietra, affascinato dalla materia delle cave dell'Ossola, dove trascorre lunghi periodi. Terminati gli studi classici, frequenta i corsi di scultura all'Accademia di Brera a Milano, sotto la guida di Marino Marini.

Esordisce nel 1948 partecipando alla Prima Biennale d'Arte Sacra al Palazzo del Broletto di Novara. Nel 1949 prende invece parte al Premio Internazionale Città di Varese allestita a Villa Mirabello e nel 1950 partecipa al Concorso d'arte contemporanea presso la Galleria Nazionale d'arte moderna di Roma. Dal 1950 al 1958 soggiorna spesso in Versilia, dove lavora il marmo delle Apuane, modella figure e cuoce ceramiche nelle fornaci di Viareggio. Intraprende lunghi viaggi all'estero, in particolare a Parigi, dove ha uno studio.

È del 1952 la sua prima personale a Milano alla Galleria Colonna. Da allora è presente alle più significative manifestazioni d'arte nazionali e internazionali, come la Quadriennale di Roma (1955), la Biennale di Venezia (1956-1964) e la Biennale di scultura di Carrara (1957-1967-1969-1973).

A partire dagli anni Sessanta incomincia un'intensa attività espositiva in tutta Europa: Bruxelles, Düsseldorf, Stoccarda, Locarno, Basilea, Colonia, Friburgo.

L'interesse per le arti primitive, lo avvicina all'Africa dei Dogon e proprio in Mali viene a contatto con la realtà culturale delle maschere. Dopo l'Africa, è la volta di un viaggio in Oceania che lo porta lungo il corso del fiume Sepik dove si avvicina ai lavori degli scultori della Nuova Guinea.

All'inizio degli anni settanta nascono le prime impronte in cellulosa di lino e cotone, una ricerca che nasce dalle forme della sua scultura, impresse nella carta bagnata, e che porterà avanti fino agli anni duemila.

Giancarlo Sangregorio ha vissuto e lavorato a Sesto Calende fino al 2013, nella casa-atelier oggi sede della Fondazione da lui voluta per sostenere e divulgare la sua opera.

Coordinate progetto

Titolo GIANCARLO SANGREGORIO. 100 ANNI (1925-2025). La pietra il legno i luoghi.

Un viaggio tra le opere e i luoghi dello scultore

Ideato e curato da Lorella Giudici e Francesca Marcellini

Principali sedi Milano, Varese, Lugano, località sulle sponde lombarda e piemontese del Lago Maggiore

Data aprile – dicembre 2025

Info al pubblico info@fondazionesangregorio.it – www.fondazionesangregoriogiancarlo.it

Ufficio stampa

IBC Irma Bianchi Communication

Via Arena 16/1 – Milano

tel. +39 02 8940 4694 – info@irmabianchi.it

testi e immagini scaricabili da www.irmabianchi.it

si ringraziano



INTESA

Fondazione CARIPLO



Pinacoteca di Brera

GRANDE BRERA MILANO

MA*GA

ARCHIVFUTURI Festival degli Archivi del Contemporaneo

mu seci

Museo della Permanente

